

## **Osteopati, riconosciuto il profilo professionale**

Riconosciuto ufficialmente il profilo professionale dell'**osteopata**. Nella Gazzetta ufficiale n. 233 del 29 settembre, infatti, è stato pubblicato il decreto del presidente della repubblica 131 del 7 luglio 2021 sul «recepimento dell'accordo tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente l'istituzione della professione sanitaria dell'**osteopata**». L'accordo è stato sancito il 5 novembre 2020 e rettificato il 23 novembre dello stesso anno, come si legge sempre sulla Gazzetta ufficiale. L'intesa attua quanto previsto dalla legge 3/2018, la cosiddetta legge Lorenzin che ha riformato il sistema delle professioni sanitarie.

«Il decreto è il primo importante tassello nel riconoscimento complessivo della nostra professione», si legge nella nota diffusa ieri dal Registro degli osteopati d'Italia (**Roi**). «Ora ci sono le basi necessarie per la definizione del prossimo percorso di formazione». «Sono state poste le fondamenta della professione osteopatica in Italia», le parole di Paola Schiomachen, presidente del **Roi**. «Ora l'**osteopata** ha una sua identità professionale sancita da un atto formale con il quale lo Stato riconosce il contributo peculiare della nostra disciplina alla salute dei cittadini. Adesso l'auspicio è che venga definito rapidamente il percorso di formazione per completare il processo di definizione della professione. A questo punto», continua Schiomachen, «diventa determinante l'intervento del ministero dell'università e della ricerca che, di concerto con il ministero della salute, avrà il compito di definire il piano di studi in **osteopatia**».

In attesa della definizione del piano formativo della categoria, il **Roi** riporta i risultati dell'analisi realizzata dal Cergas-Sda Bocconi con il contributo dello stesso **Roi**: «lo studio evidenzia che la formazione osteopatica internazionale e nazionale è articolata oggi su 4-5 anni a fronte di un piano di studi triennale come previsto dal nostro ordinamento per le professioni sanitarie e fornisce un'utile proposta di riflessione sulle questioni aperte che saranno da affrontare, come i docenti per le materie osteopatiche o il tirocinio clinico».